ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Numero 8 del 26-06-2023

OGGETTO:	**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO - PARERE CONSULTIVO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI DELL'ENTE D'AMBITO CASERTA.**

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE del 26.06.2023

L'anno duemilaventitrè, addì 26 del mese giugno, alle 15,30, presso la Sala Monta del Real Sito di Carditello sito nel Comune di San Tammaro, si è riunita in *seconda convocazione* l'Assemblea dell'EDA Caserta per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta, così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 970/2023 del 13.06.2023, per deliberare sul seguente O.D.G.:
1) Relazione del Presidente dell'Ente d'Ambito, Arch. Vito Luigi Pellegrino;
2) Parere consultivo sul Bilancio di Previsione 2023/2025 ed allegati dell'Ente d'Ambito Caserta;
3) Varie ed eventuali.

Presieda l'Assemblea, in assenza del Sindaco di Caserta, Avv. Carlo Marino, il Sindaco di Mondragone Avv. Francesco Lavanga, in qualità di sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti presente al momento della valida costituzione dell'Assemblea, che assume la presidenza ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R.C. n. 14/2016. E dell'art. 6, comma 2 dello Statuto.

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea Avv. Francesco Lavanga che procede all'appello dei Sindaci, dei Commissari e/o delegati presenti in assemblea in rappresentanza dei comuni della provincia di Caserta.

Risultano presenti 57 comuni indicati nel foglio presenze **allegato A)** e che rappresentano il *64,444846064%* delle quote di partecipazione.
Il Presidente dell'Assemblea, constatato che i Comuni presenti (57/104) rappresentano il *64,444846064%* delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea ad esprimere il parere consultivo, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 4 dello Statuto.

Sono, inoltre, presenti:

• il Presidente del Consiglio d'Ambito Vito Luigi Pellegrino;
• i sottoelencati Consiglieri d'Ambito:
- D'Angelo Luisa;
- De Nuccio Nicola;
- Moriello Domenico
- Mottola Benito
- Seguino Giuseppe
- Vagliviello Giovanni
- Affinito Nicola
- D'Angelo Domenico
- D'Angelo Vincenzo
- Di Serio Ernesto

• il Direttore Generale Agostino Sorà;
• per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dott. Donato Zitiello ed i componenti Dott. Giovanni Granata e Dott. Pietropaolo Palumbo.

Il Presidente Lavanga dopo aver salutato e ringraziato i presenti, passa la parola al Presidente del Consiglio d'Ambito Arch. Vito Luigi Pellegrino per illustrare ai sindaci **il primo punto all'ODG**.
Il Presidente da informativa ai sindaci e delegati presenti sulle attività che l'Ente ha posto in essere nell'anno 2022 e su quelle da completare nel corso del 2023:

Linee di intervento a breve termine

Adozione atti necessari all'individuazione del soggetto gestore e affidamento del servizio – Articolo 26, comma 1, lettera c).

- la GISEC S.P.A. (Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani) è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain C.F. e P.IVA n. 03550730612, costituita in data 04/08/2009 dall'Ente Provincia di Caserta, suo socio unico, ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, conv. del D.L 30.12.2009, n. 195, affidataria dall'Ente socio del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Caserta, tra cui l'impianto TMB di Santa Maria Capua Vetere e n. 6 discariche cc.dd. "post mortem" e n. 6 siti di stoccaggio ecoballe;

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 ("Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare") e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (così l'art. 11, comma 2); infatti, con la L.R.Campania citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Del Rio"), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli artt. 9 e 10 della L.R Campania n. 14/2016 individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti, escludendo dunque le Province, mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito "individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006…" e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente "approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (…) la continuità occupazionale del personale addetto (…)";

- la Provincia di Caserta, a fronte di siffatta innovazione legislativa con la quale essa è stata privata delle previgenti funzioni in materia di rifiuti ed obbligata, ex art. 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", alla revisione delle proprie partecipazioni societarie, alla luce del divieto di mantenerle "in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4, comma 1, T.U.S.P. cit.), con la Deliberazione consiliare n. 12 del 31.05.2022, ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria fino al completamento delle procedure di effettivo subentro del nuovo soggetto

gestore, così come previsto dall'art. 40, comma 3, della legge regionale Campania n. 14 del 26.05.2016;

- l'EDA Caserta, alla luce delle proprie finalità istituzionali previste dalla Legge Regione Campania n. 14/2016 e dallo Statuto, con nota prot. n. 431/2021 del 15.02.2021, ha chiesto alla Provincia di Caserta di comunicare la disponibilità e le condizioni per la cessione delle quote eventualmente disponibili di GISEC S.PA;
- che, come da intese raggiunte negli incontri istituzionali, nelle more della sottoscrizione dell'accordo tra gli enti per la definizione degli impegni sui programmi inerenti il ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta e per avviare e facilitare la procedura di subentro dell'Ente d'Ambito nelle funzioni, si è proceduto alla costituzione del "Tavolo tecnico per attuazione della legge n.14/2016 sul passaggio delle dotazioni industriali e delle competenze dalla Provincia di Caserta all'Ente d'Ambito Caserta – ATO rifiuti CE, partecipato da Regione Campania, Provincia di Caserta, EDA Caserta";
- che il Tavolo tecnico ha proceduto ad un'istruttoria approfondita analizzando le dotazioni industriali oggetto di trasferimento all'Ente d'Ambito Caserta e relativi processi di valorizzazione. Inoltre sono state approfondite le problematiche connesse al passaggio delle quote sociali della partecipata pubblica dell'ente Provincia, con particolare attenzione alla determinazione del valore dell'azienda GISEC SPA ed alla quantificazione del valore di cessione delle quote sociali;
- il valore di cessione delle quote sociali determinato dal tavolo tecnico in € 235.771,49, è stato ritenuto congruo dal Prof. Stefano Pozzoli, professionista incaricato dall'Ente, giusto parere di congruità reso in data 8 ottobre 2022, acquisito al prot. al n. 2258 del 12.10.2022;

- in data 6.12.2022, è stato sottoscritto in Regione un Preaccordo tra EDA Caserta e Provincia di Caserta che impegna l'Amministrazione Provinciale a cedere all'EDA Caserta il 51% del pacchetto azionario della GISEC S.pa., acquisito al prot. interno al n. 22/2022 di pari data;

- con la nota prot. n. 2639/2022 del 07.12.2022, l'Ente ha inviato alla Provincia di Caserta la proposta di acquisto delle quote di partecipazione della società GISEC S.P.A.

Con la Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 21 del 15.12.2022, è stato deliberato di procedere all'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.a., con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain, al prezzo di € 120.243,45 (centoventimiladuecentoquarantatre/45).

Nello stesso deliberato è stato disposto l'invio della delibera alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 175/2016 nonché l'invio all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuti rispettivamente con nota prot. n. 2671/2022 del 16.12.2022 e prot. n. 2706/2022 del 20.12.2022.

L'A.G.C.M. nei sessanta giorni successivi all'invio, non ha emesso alcun parere motivato con indicazione di speciali profili di violazione riscontrati.

La Sezione Regionale di Controllo Campania, trasmetteva in data 20.01.2023, l'Ordinanza n. 13/2023 nella quale disponeva la convocazione della Camera di Consiglio per il giorno 25.01.2023, per deliberare sul controllo preliminare ex art. 5, comma 3 del D.lgs n. 175/2016, con allegata la relazione istruttoria del magistrato istruttore, dando termine di trasmettere entro il 24.01.2022, ore 12,00 atti, memorie e conclusioni.
Nella relazione istruttoria, in merito all'ammissibilità dell'operazione a legislazione vigente, veniva evidenziato che l'acquisizione della partecipazione si poneva in contrasto con l'art. 6, comma 2 del D.lgs n. 201/2022, senza entrare nel merito dei profili di sostenibilità finanziaria e compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa ed al corretto assolvimento agli oneri di motivazione analitica ex art. 5 del TUSP.

Con nota prot. n. 83/2023 del 23.01.2023, l'Ente prontamente e puntualmente dava riscontro ai rilievi mossi, precisando anche che la sostenibilità della operazione era palese, pur in assenza di un piano

industriale, in quanto si era valutato, in virtù della storicità dei dati, ragionevolmente assente ogni rischio di criticità futura sotto il profilo degli equilibri economico-finanziari attuali della azienda; precisando, altresì, che il piano industriale era comunque in via di realizzazione nel quadro della necessità di perfezionare l'affidamento del servizio.

Successivamente, in data 26.01.2023, la Sezione Regionale di Controllo Campania, trasmetteva l'Ordinanza n. Campania/2023/PASP nella quale chiedeva chiarimenti in merito al Piano d'Ambito e disponeva la convocazione della Camera di Consiglio per il giorno 1.2.2023, dando termine per adempiere all'incombente istruttorio entro il 31.01.2023, ore 12,00.

Con nota prot. n. 129/2023 del 30.01.2023, l'Ente prontamente e puntualmente dava riscontro a quanto richiesto.
In data 10.02.2023, senza nessun'altra richiesta documentale, la Sezione Regionale di Controllo Campania, trasmetteva la deliberazione n. 13/2023/PASP del 1 febbraio 2023, parere negativo in ordine all'acquisizione della partecipazione di maggioranza (51%) nella società GISEC S.p.A. di cui alla Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 21 del 15.12.2022.

Con riferimento alle motivazioni del parere negativo espresso dalla Corte dei Conti di carattere normativo, ci si riporta al parere pro veritate reso dal Prof. Alfredo Contieri, Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università Federico II di Napoli, acquisito al prot. dell'Ente al n. 390/2023 dell'8.3.2023 nel quale si evidenzia, innanzitutto, a giustificazione della conclusione di non condivisione alla quale il Prof. Contieri è pervenuto in ordine alla non accoglibilità dell'iter argomentativo fatto proprio dal parere della Corte dei Conti, che esso fonda su di una interpretazione incomprensibilmente restrittiva del dettato degli artt. 6, e 33 D.lgs 23.12.2001 n. 201.

Pertanto, l'Ente preso atto che l'art. 5, c. 4 del TUSP (D.lgs. 175/2016 mod. dall'art. 11, c. 1, lett. a L. 118/2022) stabilisce che *"In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente e' tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni";*
Ritenuto che per le motivazioni analiticamente esposte e, in considerazione di tutti gli atti chiamati a far parte integrante e sostanziale della deliberazione sopra richiamata, che l'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) della GISEC S.p.a. detenuta dalla Provincia di Caserta e il conseguente affidamento in house del fondamentale servizio pubblico già gestito dalla predetta Società - rappresenta per l'EDA Caserta e per i Comuni partecipanti all'Ente, la scelta più idonea e conveniente sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;

Ritenuto, altresì, che risultavano essere presenti le ragioni per discostarsi dal parere negativo espresso dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Campania e per l'effetto, il Consiglio poteva valutare la possibilità di assumere le determinazioni conseguenziali per perfezionare l'acquisizione del pacchetto azionario di maggioranza della GISEC S.p.A., valutando anche la possibilità di affidamento del servizio, che poteva includere anche la *gestione dei servizi di labour intensive* e l'approvazione del contratto di servizio.
Questa modalità poteva consentire di individuare il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO Caserta e l'affidamento del servizio sarebbe potuto restare in mano pubblica.
La deliberazione di Consiglio aveva previsto che nel caso in cui non si perfezionasse l'acquisizione della partecipazione di controllo nella GISEC S.p.A. e dovendo necessariamente procedere alla scelta del soggetto gestore, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 26, comma 1, lett. c) e 40, comma 3, della L.R. Campania n. 14/2016, l'Ente sarebbe stato costretto a predisporre gli atti di gara utilizzando le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione Campania per la gestione del servizio, attraverso l'esternalizzazione ad un soggetto terzo, selezionato tramite gara.
Il Consiglio d'Ambito con la *deliberazione n. 01/2023 del 9.3.2023,* ha deliberato di:

1) di procedere all'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.a., con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain, al prezzo di € 120.243,45 (centoventimiladuecentoquarantatre/45), motivando, ai sensi dell'art. 5,

c. 4, quanto segue:
- Il piano industriale, di cui si contesta la mancanza, è stato approvato in data 31.01.2023 dal Consiglio di Amministrazione della Società e conferma un andamento positivo ed equilibrato della gestione;
- Tale andamento conferma e corrobora quanto affermato dal Prof. Stefano Pozzoli in materia di congruità economica della offerta, che è stato già valutato in base agli elementi storici di andamento della Società, che nel piano vengono ribaditi;
- Pur prendendo atto delle riserve interpretative sul combinato disposto di art. 6 ed art. 33 effettuate dalla Sezione di Controllo si ritiene che tali perplessità non corrispondano al tenore letterale, ed alla finalità della disposizione, che è esattamente quella di consentire operazioni quali quella prospettata.

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, l'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) della GISEC S.p.a. è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali dell'EDA Caserta, essendo l'acquisto de quo finalizzato all'affidamento in house - previa stipula di apposito Contratto di servizio - di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Caserta;

3) di prendere atto ed approvare bozza dello Statuto della società GISEC S.p.a., come modificato ed integrato, allegato alla Deliberazione di Consiglio n. 21 del 15.12.2022, al fine di formarne parte integrante e sostanziale, precisando che il testo potrà essere integrato in sede di redazione del documento definitivo dal Notaio incaricato che potrà richiedere eventuali modifiche non sostanziali, necessarie per assicurare la piena compatibilità delle clausole statutarie alla normativa vigente al momento dell'acquisizione delle quote sociali;

4) di autorizzare il Presidente dell'EDA Caserta, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere il rogito notarile e a compiere tutte le attività negoziali necessarie per dare attuazione alla presente Deliberazione e per consentirne il perfezionamento, prestando consenso a che vengano apportate le eventuali modifiche, di natura non sostanziale, necessarie su indicazione del notaio o di altri uffici pubblici, per ragioni di natura normativa, amministrativa o fiscale;

5) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinchè, nell'elaborazione delle modifiche del Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, conferma - nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Caserta - l'affidamento in house alla GISEC S.p.a. del segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti costituito anche dal trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Caserta;

6) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinchè predisponga gli atti per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti e per la redazione del contratto di servizio;

7) di esprimere, altresì, un atto di indirizzo al Direttore Generale affinchè vengano rispettate le indicazioni tariffarie ARERA in materia di impianti minimi;

8) di dare mandato al Presidente di adottare tutti gli atti necessari per adempiere a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lettera c) della Legge R.C. n. 14/2016 e per l'effetto procedere all'affidamento del servizio attraverso l'esternalizzazione ad un soggetto terzo, selezionato tramite gara, nel caso in cui non si perfezionasse la cessione di quote della GISEC entro il 30.03.2023.

Con la nota prot. n. del 395/2023 del 9.3.2023, il Presidente ha inviato una ulteriore proposta di acquisto all'Amministrazione Provinciale rimasta, purtroppo, senza risposta.

Attualmente la Regione Campania ha in atto un disegno di legge di modifica della Legge Regionale n. 14/2016 che ha per oggetto il rafforzamento della governance attraverso l'introduzione *dell'art. 26 bis.*
Tale modifica normativa prevede la possibilità per i Comuni di costituire società pubbliche partecipate dagli

stessi per la gestione del ciclo integrato o segmenti dello stesso, ovvero la possibilità per i Comuni di acquisire le quote sociali della GISEC S.p.A, società provinciale partecipata dalla Provincia di Caserta, che dovrà cedere il pacchetto azionario entro il termine fissato dalla Legge Regionale 14/2016, così come modificata.

Questo lo scenario prossimo futuro che comunque presenta diversi punti di criticità nell'attuazione pratica. Anche perché le procedure per *l'affidamento in house providing* attraverso l'acquisizione del pacchetto azionario delle società provinciali da parte degli EDA regionali, dopo l'introduzione della novella normativa del D.lgs n. 201/2022, è stato sistematicamente bocciato da parte della Sezione Regionale di Controllo Campania ed anche dall'AGCM con la resa di pareri negativi.

Siamo, quindi, in attesa della modifica normativa per poter decidere il percorso ottimale da porre in essere; in primis, verificare la fattibilità di una gestione pubblica almeno dell'impiantistica attraverso la costituzione di un soggetto partecipato dai Comuni, che comunque dovrà superare il vaglio della Corte dei Conti e dell'AGCM.
Perché se ciò non fosse possibile, l'unica strada che rimane tra quelle previste dalla normativa vigente, è l'affidamento attraverso una gara ad evidenza pubblica.

Linee di intervento a breve termine

Nuovo regime regolatorio del ciclo dei rifiuti - Applicazione del MTR-2 rifiuti per il quadriennio 2022/2025 [Deliberazione ARERA n.363/2021].

Come è noto il quadro normativo in materia di gestione del servizio rifiuti si è implementato con la Legge 2015/2017 (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata ARERA) anche compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:
a) La predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga;
b) la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
c) l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.
Spettano inoltre all'ARERA compiti in materia di:
d) definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio di cui all'art. 203 del Dlgs 152/2006;
e) verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
f) definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni;
g) definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
h) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami.

Con le deliberazioni emesse nell'anno 2018, 2019, 2020 e 2021, l'ARERA ha reso noto i provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e gli Enti territorialmente competenti – E.T.C.
Alle Autorità d'ambito territoriali, ove istituite, è attribuita la competenza a validare il PEF dei comuni – nel nostro caso 104 comuni - in tempo utile per l'approvazione delle tariffe della TARI da parte delle amministrazioni comunali e a far data dal 1.1.2022 la Regione Campania ha individuato l'EDA Caserta quale soggetto competente per la validazione delle tariffe degli impianti di smaltimento della Provincia di Caserta.
Per il 2022, la tariffa dell'impianto STIR è stata validata dall'EDA CASERTA.

Altre attività in itinere
a) L'Ente ha sottoscritto con la Regione Campania, il C.U.B. e S.M.A. Campania S.p.A, la Convenzione attuativa per l'espletamento delle attività previste dal progetto operativo denominato "Interventi di rimozione di rifiuti abbandonati per la riqualificazione ambientale di aree compromesse

dall'abbandono incontrollato dei rifiuti" e relativo piano previsionale economico – finanziario nell'ambito del programma straordinario di cui all'art. 45, comma 1 lettera e) della legge regionale n. 14/2016.
Circa 30 Comuni della Provincia di Caserta, interessati dallo scrivente EDA, hanno aderito al progetto.
Alla data odierna, con il coordinamento dello scrivente EDA, risultano attivati i progetti nei comuni di Castel di Sasso, Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese, Rocca d'Evandro, Roccaromana, Macerata Campania, Caiazzo, San Cipriano di Aversa, Alife, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno, Dragoni, Galluccio, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Portico di Caserta, Recale, Ruviano, San Felice a Cancello, San Potito Sannitico, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Sessa Aurunca, Trentola Ducenta e Vitulazio.
In attuazione della D.G.R. n. 659/2022, è stato sottoscritto con la Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, CUB e SMA S.pa., l'accordo di collaborazione istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani abbandonati sulle strade provinciali ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella provincia di Caserta.

b) L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con Delibera n.15 del 18.01.2022 ed Allegato A), ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo che venga individuato il posizionamento della gestione nella Matrice degli schemi di riferimento, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione stessa e consentendo in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – (PEF) 2022/2025, in relazione alle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella Carta/e della qualità vigenti.
L'obiettivo è quello di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale tenendo conto delle diverse caratteristiche presenti sui singoli Comuni (Contratto di servizio e Carta dei servizi), applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.
Al fine di consentire all'Ente l'individuazione del posizionamento di tutti i 104 Comuni della provincia nella matrice di cui all'art. 3 (schemi regolatori) dell'allegato A della richiamata delibera, è stata posta in essere un'attività ricognitiva ed informativa rivolta a tutte le Amministrazioni comunali, all'esito della quale si è proceduto alla predisposizione della *determinazione n° 130 del 09.06.2022*.

Ulteriori linee di intervento programmate nel corso dell'orizzonte temporale del Piano triennale di Attività 2023/2025.

a) Adozione, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R.C. n. 14/2016 – della carta dei diritti e dei doveri dell'utente, che assicura il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi;
b) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti in almeno il 20% dei Comuni dell'ATO;
c) Introduzione sperimentale della tariffazione puntuale in almeno 5 Comuni campione con definizione schema standard del Regolamento TARIP;
d) Approvazione sistema sanzionatorio puntuale da applicare al gestore in caso di disservizi in applicazione del Regolamento sul sistema di controllo;
e) Elaborazione banca dati ANCI - CONAI sulla formazione dei ricavi derivanti dalle valorizzazioni di mercato e dai contributi riconosciuti dai consorzi di filiera;
f) Realizzazione impiantistica necessaria a coprire i fabbisogni di trattamento rilevati nel PRGRU vigente per singolo ATO.
Per quanto riguarda la realizzazione dell'impiantistica di Piano, come è noto la Regione Campania con la D.G.R. n. 494/2016 ha programmato la realizzazione di impianti di compostaggio all'interno degli STIR regionali e con la D.G.R. n. 123/2017 altri impianti di compostaggio da realizzare nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito all'avviso pubblico pubblicato dalla Regione Campania, di seguito riportati:

IMPIANTO	SOGGETTO ATTUATORE

Impianto digestione Anaerobica Comune di Caserta	*Comune di Caserta*
Impianto digestione Aerobica Comune di Casal di Principe	*Regione Campania*
Impianto digestione Aerobica Comune di Cancello Arnone	*Regione Campania*

Per quanto attiene l'altra impiantistica già presente e prevista nel Piano d'Ambito provinciale, si rappresenta quanto segue:

- *Discarica Maruzzella – San Tammaro* – la Regione Campania con D.D. n. 48 del 12.3.2021 ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 e 2 e rifunzionalizzazione piazzole con *attivita' no food* nel Comune di San Tammaro (CE) -Proponente: Provincia di Caserta" che consentirà il recupero di volumi per lo smaltimento dei residui della lavorazione dei rifiuti indifferenziati provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, attualmente smaltiti presso impianti privati con costi elevati a carico della tariffa praticata ai Comuni.

- *TMB – Santa Maria Capua Vetere* – è in programma l'ammodernamento tecnologico degli STIR regionali – *PROGETTO SMART GREEN STIR* – per il recupero di materia e di energia, ai fini del riciclo mediante trasformazione degli stabilimenti di tritovagliatura e imballaggio dei rifiuti in stabilimenti di trattamento integrato dei rifiuti.L'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto, è stato approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 435 del 03.08.2022.

L'EDA Caserta ha partecipato, inoltre, al Bando Regionale Programmazione per il finanziamento di impianti di rifiuti, in attuazione della D.G.R. n. 737 del 13.11.2018 e D.G.R. n. 397 del 28.07.2020 per la realizzazione di centri di stoccaggio e trattamento delle frazioni secche differenziate dei rifiuti solidi urbani a servizio dei Comuni attraverso gli Enti d'Ambito.

I progetti definitivi presentati per la realizzazione degli interventi - C.C.R. - nei Comuni di Sant'Arpino, Curti, Mondragone, Parete e Riardo sono stati ammessi a finanziamento con i D.D. nn. 70/73/76/97 e 100/2021.

Alla data odierna risultano realizzati gli interventi nei Comuni di Curti, Sant'Arpino e Mondragone. Nel Comune di Riardo l'intervento è iniziato, nel Comune di Parete è previsto l'inizio lavori a breve.

Per i Fondi PNRR – Ambiente, l'EDA Caserta ha supportato i Comuni della Provincia nella presentazione delle proposte progettuali e in tutti gli adempimenti necessari per presentare le *domande di accesso ai contributi* per la realizzazione degli interventi

Ha interpellato il CONAI che, come già fatto in occasione della predisposizione del Piano d'Ambito, redazione e validazione dei PEF dei Comuni, ha garantito, gratuitamente, all'Ente una assistenza tecnica completa e gratuita nella redazione degli studi di fattibilità dei progetti da presentare da parte dei singoli Comuni ed ha assistito gli stessi anche nella fase di presentazione delle domande sul portale del MITE per la richiesta dei finanziamenti a valere sui fondi PNRR.

Per n. 13 Comuni sono stati presentati progetti per la ***LINEA A*** per un valore di oltre € 6.500.000,00.

Oltre a questi progetti, l'EDA Caserta con la collaborazione di tecnici esterni, ha consentito a n. 7 Comuni di presentare progetti a valere sui fondi PNRR, per oltre € 91.000.000,00 per le **LINEE B e C,** che prevedono la realizzazione di tutta l'impiantistica inserita nel PIANO d'Ambito provinciale con l'obiettivo di superare il GAP impiantistico presente nella nostra provincia che oggi obbliga i Comuni a smaltire fuori regione i rifiuti con costi enormi che restano a carico dell'utenza finale.

Ad oggi, in base ai decreti emessi dal Capo Dipartimento del Ministero, tutti i progetti presentati per le **linee B e C** sono stati valutati positivamente.

Purtroppo, però, a causa *dell'esaurimento del pertinente plafond*, il MITE ha finanziato solo l'intervento per la **LINEA C** presentato dal Comune di Caserta - *Impianto prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati.*

Per i progetti presentati per la **linea A**, risultano finanziati gli interventi in 5 Comuni per la realizzazione delle isole ecologiche.

Di seguito si riporta l'elenco dei Comuni che hanno presentato le proposte progettuali con il supporto dell'EDA, distinte per Linea di intervento.

COMUNE	**PROGETTO**	**IMPORTO €**
LINEA DI INTERVENTO A		
Maddaloni	CCR	568.047,46 €
Frignano	CCR	590.047,46 €
Orta di Atella	CCR	568.047,46 €
San Prisco	CCR	581.715,93 €
Santa Maria CV	CCR	568.047,46 €
Carinaro	CCR	614.864,60 €
Portico di Caserta	CCR	614.864,60 €
Vitulazio	CCR	614.864,60 €
San Marcellino	CCR	592.605,93 €
Macerata Campania	CCR	614.864,60 €
San Potito	CCR	568.047,46 €
TOTALE CCR		**6.496.017,56 €**
Letino	IOT	**14.780,67 €**
Curti	Isole Ecologiche Intelligenti	**147.690,08 €**
TOTALE LINEA D'INTERVENTO A		**6.658.488,31 €**
LINEA DI INTERVENTO B		
Vairano Patenora	Stazione di trasferenza	€ 3.003.304,11
Maddaloni	impianto di compostaggio	€ 25.021.889,12
Cancello e Arnone	Impianto di selezione	€ 20.322.822,78
Macerata Campania	impianto trattamento e recupero ingombranti	€ 9.018.406,68
Frignano	Impianto terre di spazzamento	€ 7.435.684,35
TOTALE LINEA D'INTERVENTO B		**€ 64.802.107,04**
LINEA DI INTERVENTO C		
Rocca d'Evandro	Impianto prodotti assorbenti per la persona	**€ 15.303.904,70**

	(PAP) usati	
Caserta	Impianto prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati	**€ 10.991.389,09**
TOTALE LINEA D'INTERVENTO C		**€ 26.295.293,79**
TOTALE		**€ 97.755.889,14**

A questo punto il Presidente Lavanga prende la parola ed invita il Presidente Pellegrino a relazionare sul **secondo punto posto all'ODG**.
Con riferimento al punto 2 dell'ODG - *Parere consultivo dell'Assemblea sul Bilancio di Previsione 2023/2025 ed allegati*, il Presidente Pellegrino, si richiama ai dati già trasmessi a tutti i sindaci la cui documentazione è stata resa disponibile sul sito dell'Ente a far data dal 13.06.2023 sul link indicato sulla convocazione dell'Assemblea, analizza ed espone all'Assemblea, gli aspetti economici – patrimoniali del Bilancio di Previsione 2023/2025.

L'Ente di Ambito di Caserta finanzia le proprie attività istituzionali e le funzioni di organizzazione e amministrazione interna mediante le quote di partecipazione alle spese di funzionamento richieste alle amministrazioni comunali afferenti l'ATO Caserta in forza dell'adesione obbligatoria per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti prevista dalla legge regione Campania n. 14/2016.

Ad oggi non risultano accensione di prestiti e/o mutui né altre situazioni di indebitamento.

L'Ente d'Ambito Caserta non ha un patrimonio immobiliare costituito da immobili di proprietà né altri investimenti significativi in conto capitale.

La legge R. Campania, all'art. 29, comma 1, lettera m), attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza in ordine all'approvazione del bilancio dell'Ente predisposto dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 32, comma 2, lettera b), mentre all'art. 27, comma 3, lettera c) e **all'art. 6, comma 5, dello Statuto**, è stabilito che **l'Assemblea dei sindaci si esprime in sede consultiva sull'approvazione del bilancio dell'EdA Caserta.**

Il Piano di triennale delle attività 2023/2025 comprensivo degli obiettivi annuali e triennali anche ai fini del piano della performance – **DUP Semplificato** è stato approvato in data 26.04.2023 con **Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 05/2023,** sulla quale i Revisori dei Conti hanno reso parere di coerenza favorevole, giusto **verbale n. 07/2023 del 24.04.2023;**

Con la **delibera n. 04 del 26.04.2023** è stato approvato il Rendiconto della gestione 2022 sul quale è stato reso il parere favorevole dei Revisori dei Conti con **verbale n. 05 del 22.04.2023**.

Il Rendiconto della gestione 2022 si è chiuso con un risultato della gestione – avanzo pari ad € **892.333,61**, di cui € 462.207,00 quota vincolata perché afferenti al Fondo di dotazione dell'Ente ed € **430.126,61** avanzo libero;

I dati di entrata e spesa del progetto di bilancio per l'esercizio 2023 si pongono in sostanziale equilibrio, rilevandosi che:

• le spese totali ammontano a complessivi € **1.028.170,84** di cui:

€ 70.000,00 in conto capitale, € 700.170,84 di parte corrente; € 258.000,00 uscite per conto terzi e partite di giro;

• le spese di parte corrente si ripartiscono a loro volta in:

o Accantonamenti a fondi di riserva per € 6.063,84

o Altre spese per € 694.107,00

• Le spese totali sono bilanciate da Entrate per complessivi € **1.028.170,84,** formate dalle quote delle spese di funzionamento a carico dei Comuni per complessivi € 468.070,84; € 2.100,00 quali entrate extratributarie Titolo III; € 258.000,00 entrate per conto terzi e partite di giro; € 300.000,00 dall'applicazione dell'avanzo libero da Rendiconto 2022.

- **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**.

Le previsioni di entrata non risentono praticamente di discrezionalità.

Le entrate sono costituite quasi totalmente dai trasferimenti correnti afferenti la quota a carico dei Comuni per finanziare le spese di funzionamento dell'EDA Caserta, ai sensi dell'art. 16, comma 1 e 2 dello Statuto per le annualità 2023/2025.

Per l'annualità 2023, è prevista l'applicazione di una parte dell'avanzo libero quantificato in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2022 pari ad € 300.000,00, giusta deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 04 del 26.04.2023.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e titoli e sono finanziate con le entrate correnti a copertura delle spese di funzionamento, da entrate extra tributarie e dall'applicazione dell'avanzo libero da Rendiconto di gestione 2022.

A livello previsionale è stato ipotizzato un aumento della spesa di personale nel biennio 2023/2025 (incremento nel 2023 di circa 36.000,00 euro rispetto al previsionale dell'anno 2022), cui si aggiunge, in previsione un ulteriore aumento di € 148.000,00 negli anni 2024 e 2025, per tenere conto delle nuove unità lavorative da assumere per

completare l'organigramma del personale previsto nel fabbisogno triennale 2023/2025, rispetto alla situazione di startup.

La maggiore spesa del personale è compensata tramite il contestuale adeguamento delle quote di partecipazione da richiedere ai Comuni per il finanziamento delle spese di funzionamento per gli anni 2024 e 2025.

Non è previsto l'accantonamento annuo per fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto trattasi di crediti vantati nei confronti di Amministrazioni pubbliche.

- **Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati con debito o altri mezzi.**

Non esistono investimenti programmati col ricorso al debito. Gli investimenti programmati per l'allestimento della sede dell'EDA Caserta – mobili e arredi, computer, server, ecc., sono interamente finanziati con fondi del bilancio.

L'EDA Caserta, allo stato, non ha partecipazioni in Enti strumentali e società partecipate né dirette e né indirette.

Nella Nota Integrativa non sono presentate le informazioni relative ai punti c (elenco utilizzi quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto), e (stanziamenti coperti da FPV in corso di definizione), f (elenco garanzie prestate), g (oneri da strumenti finanziari derivati), h (elenco enti ed organismi strumentali) di cui al comma quinto dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 118/2011 in quanto relative a fattispecie non verificatesi nell'EDA Caserta.

Infine, tenuto anche conto della linearità delle poste di bilancio dell'EDA Caserta, si è ritenuto di non apportare in Nota Integrativa le eventuali ulteriori informazioni ai sensi del punto j del citato comma quinto.

Dopo ampia ed esauriente illustrazione del Presidente Pellegrino delle poste più significative del Bilancio di Previsione 2023/2025 e delle risultanze della gestione 2022 che hanno prodotto un risultato di amministrazione di competenza di oltre € **890.000,00,** il Presidente Lavanga procede alla chiama per alzata di mano per l'espressione del parere consultivo *sul Bilancio di Previsione 2023/2025 ed allegati dell'Ente d'Ambito Caserta trasmessi.*
Tutti i comuni presenti, ad eccezione dei Comuni di Lusciano e Macerata Campania, che si astengono, esprimono parere positivo *sull'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 ed allegati dell'Ente d'Ambito Caserta.*

Non essendoci più argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, la seduta viene sciolta alle ore 17,00.

OGGETTO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO - PARERE CONSULTIVO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI DELL'ENTE D'AMBITO CASERTA.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ’ TECNICA

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole .

Addì, 04-07-2023

Il Responsabile del Servizio

SORA' AGOSTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

EDA
CASERTA
ENTE D'AMBITO PER LA GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
Legge Regione Campania n. 14/2016

OGGETTO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO - PARERE CONSULTIVO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI DELL'ENTE D'AMBITO CASERTA.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ’ C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario , ai sensi dell’art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Non Necessario di regolarità contabile.

Addì, 04-07-2023

Il Responsabile del Servizio

SORA' AGOSTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Deliberazione N. DEL 26-06-2023

OGGETTO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO - PARERE CONSULTIVO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ED ALLEGATI DELL'ENTE D'AMBITO CASERTA.

IL PRESIDENTE D'AMBITO

f.to Architetto Vito Luigi Pellegrino